

Sinergy: il Next Generation Data Center va costruito

Analisi, disegno progettuale, modelling infrastrutturale con bilanciamento tra nuovo e usato, controllo degli investimenti e dei costi, gestione degli ambienti data center. Per arrivare al data center di nuova generazione serve un percorso "dolce"

"Siamo un system integrator che affianca le aziende con un obiettivo di base fondamentale: fare sempre l'interesse del cliente". Con queste parole Andrea Navalesi, amministratore di Sinergy introduce la sua azienda: una società di system integration che opera a livello di infrastrutture IT (area server, storage/backup, networking e sicurezza) con un approccio consulenziale di taglio fortemente tecnologico e un'offerta aggiuntiva di servizi professionali di prim'ordine.

Sinergy opera principalmente nel segmento di mercato delle aziende medio-grandi con una proposta in ambito data center che si basa su alcuni capisaldi. "Nei progetti di costruzione di un next generation data center, quindi di ridisegno e rinnovamento degli ambienti It infrastrutturali, nei confronti delle aziende medio-grandi seguiamo una metodologia che trova le sue radici in tre principi fondamentali: flessibilità, bilanciamento tra investimento e ritorno dell'investimento, gestione e controllo del data center", spiega Navalesi specificando che questo si traduce in massima libertà di scelta delle tecnologie. "La nostra filosofia - prosegue Navalesi - è di non focalizzarci su ambienti totalmente mono brand ma di modellare le infrastrutture sulla base dei reali bisogni dell'azienda cliente e quindi disegnare e proporre il giusto "mix" che risulti equilibrato anche in termini di investimento, ritorno, costi operativi e di gestione/manutenzione, riutilizzo dell'esistente, facendo quindi anche da advisor per i nostri clienti".

Nel segmento delle aziende medio-piccole, un aspetto su cui Sinergy concentra gli sforzi consulenziali e progettuali è anche quello della sicurezza: "Mentre le aziende medio-grandi hanno competenze ed esperienza in questo ambito - asserisce Navalesi - le aziende di dimensioni minori, a nostro avviso, incontrano maggiori difficoltà e devono quindi poter contare su capacità e competenze esterne come quelle dei nostri team".

"Non solo - aggiunge l'amministratore - per le aziende medio-piccole i principi su cui costruiamo la nostra value proposition sono: semplicità delle infrastrutture, flessibilità, che in questo caso è sinonimo di adattabilità, e sicurezza". Sinergy ha competenze trasversali, sviluppate su diverse aree tematiche attraverso business unit dedicate (persone focalizzate su una particolare tematica formano una business unit - un progetto prevede diverse tematiche, quindi si forma un gruppo di lavoro che coinvolge più business unit).

"In ogni caso - prosegue ancora Navalesi - quando parliamo di Next Generation Data Center ci riferiamo, secondo la nostra strategia di proposta e il nostro

approccio metodologico, ad un ridisegno degli ambienti che deve avvenire in modo "dolce", ossia a piccoli passi e con una roadmap pluriennale. Siamo convinti che progetti simili debbano essere costruiti ad hoc e impostati con piani triennali se non addirittura quinquennali". Sinergy è riuscita a sviluppare la flessibilità attraverso Flexible Managed Services (FMS) - una serie di servizi preconfigurati ma flessibili, che consentono di gestire tutte le variabili del caso.

Sinergy: il primo plus è la flessibilità... a tutto tondo

Progetti di ridisegno degli ambienti infrastrutturali It richiedono eccellenti competenze tecnologiche che Sinergy ha maturato nel corso degli anni grazie anche alla capacità di operare in partnership con importanti vendor e player IT. A rafforzare ulteriormente la posizione di Sinergy sul mercato italiano, alcuni plus che l'amministratore riassume così: "Siamo una struttura molto flessibile che ha la capacità di adeguarsi alle richieste del cliente anche nell'offerta di servizi professionali (consulenza, prevendita, postvendita, training, supporto) o di managed services che possiamo plasmare e costruire direttamente insieme al cliente stesso. Inoltre, non siamo legati ad alcun vendor e questo ci permette di individuare e proporre sempre il progetto più adatto alle esigenze del cliente", conclude Navalesi.

Chi è Sinergy

Sinergy è un system integrator specializzato nella progettazione e realizzazione di infrastrutture It di tipo mission critical in area server, storage/backup, networking e sicurezza. La società, nata a Segrate (MI) nel 1994, ha oggi una struttura solida e ramificata con sei sedi operative a Bologna, Genova, Padova, Roma, Segrate e Torino. La società si pone sul mercato con un ruolo consulenziale ed ha un approccio che privilegia l'aspetto tecnologico su quello commerciale. Dall'esigenza del cliente nasce uno studio che diventa un progetto composto da soluzioni selezionate e testate nel proprio laboratorio interno.

S I N E R G Y

www.sinergy.it

SINERGY SI PROPONE COME SPOC



ANDREA NAVALESI
amministratore di Sinergy

Significa Single Point Of Contact e tradotto in pratica significa avere un unico interlocutore di riferimento per tutte le problematiche relative agli ambienti infrastrutturali It. Con una filosofia di fondo: la flessibilità.

Flessibilità, bilanciamento tra investimento e ritorno dell'investimento, gestione e controllo del data center, sicurezza. Sono questi i principi su cui si fonda l'offerta di Sinergy (www.sinergy.it) in ambito data center dove la flessibilità è un aspetto trasversale che coinvolge sia gli ambienti infrastrutturali ma riguarda anche l'offerta dei servizi, compresi i managed services, e l'organizzazione stessa della società. Cosa significa? Ce lo spiega l'amministratore Andrea Navalesi. "I nostri Flexible Managed Services (Fms) - esordisce Navalesi - sono una serie di servizi che pur essendo preconfigurati risultano del tutto flessibili e ci consentono di gestire tutte le variabili che caratterizzano le reali esigenze delle aziende nostre utenti".

Per fare un esempio concreto, Sinergy è in grado di sfruttare lo strumento di help desk che il cliente ha già in casa per erogare i propri servizi, offrendo quindi all'azienda un servizio gestito senza dover modificare le tecnologie già esistenti o appoggiarsi a infrastrutture altrui.

Attivabili singolarmente, in modo integrato o "rivisti" sulle basi delle necessità singole, tali servizi consentono interventi che possono arrivare a vere e proprie riorganizzazioni di intere architetture che garantiscono la piena interoperabilità fra componenti e reparti.

E accanto al concetto di flessibilità, quando si parla di servizi di controllo e gestione degli ambienti data center, è con l'acronimo Spoc che Sinergy rafforza la propria proposta. "Significa Single Point Of Contact (Spoc) - afferma Navalesi - vuol dire che intendiamo proporci come interlocutore unico per tutte le problematiche inerenti gli ambienti infrastrutturali It (a livello di hardware), fino a liberare l'azienda cliente anche dall'incombenza della gestione dei fornitori". (N.B.)